



UNC  
CONSUMATORI.IT

## Scontrino elettronico, cosa cambia dal 1 gennaio 2020

03 Gennaio 2020



Dal **primo gennaio del 2020** è scattato l'**obbligo di emissione** dello **scontrino elettronico** per tutti gli esercenti, come previsto dalla Legge di Bilancio 2019. Al nuovo sistema devono attenersi artigiani, albergatori, ristoratori, partite Iva al regime dei minimi e forfettari con redditi annui inferiori ai 65.000 euro e tutti quegli operatori economici che **emettono ricevute fiscali**. Nel complesso si tratta di oltre 2 milioni di attività. Il passaggio al nuovo sistema era già entrato in vigore dal luglio dello scorso anno per circa 200mila soggetti che nel 2018 avevano dichiarato un volume d'affari superiore a 400.000 euro. L'Agenzia delle Entrate ha invece **posticipato al 30 giugno 2020** l'introduzione delle **sanzioni** per chi non rispetterà l'obbligo.

### Cosa cambia per gli esercenti

Per **sostituire o aggiornare i registratori di cassa**, omologandoli così ai **nuovi registratori telematici**, gli esercenti hanno dovuto spendere tra gli 800 e i mille euro. Si tratta di una spesa che però è stata in parte ammortizzata da un contributo statale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 50% della cifra investita. Il contributo arriva a un massimo di 250 euro in caso di acquisto e di 50 euro in caso di adattamento. Con il nuovo

sistema gli esercenti **non dovranno più tenere il regime dei corrispettivi, conservando le copie dei documenti commerciali** rilasciati ai clienti. Con i registratori telematici l’Agenzia delle Entrate è infatti in grado di acquisire tempestivamente e correttamente i dati fiscali delle operazioni effettuate durante il giorno per metterli poi a disposizione degli operatori Iva o dei loro intermediari. Per **non incorrere in sanzioni**, la trasmissione dei dati fiscali attraverso i registratori telematici dovrà essere eseguita dagli esercenti nella stessa giornata in cui è stata effettuata la vendita o al **massimo entro e non oltre 12 giorni**.

## Cosa cambia per i consumatori?

L’archiviazione dello scontrino elettronico è un **vantaggio anche per i consumatori**. D’ora in avanti il cliente non riceverà infatti più uno scontrino o una ricevuta, bensì un documento commerciale. Questo documento non ha un valore fiscale, ma può essere utile per far valere la garanzia (anche se ricordiamo che per farlo può bastare l’estratto conto) e può essere utilizzato per la **dichiarazione dei redditi** in modo da consentirgli di usufruire di eventuali **detrazioni fiscali**.

## La lotta all’evasione fiscale

Con l’introduzione dello scontrino elettronico il Governo punta a **contrastare l’evasione fiscale dell’IVA**. Questo strumento va ad aggiungersi alla **fatturazione elettronica**. Nei primi mesi del 2019 in Italia più di 3 milioni di soggetti hanno emesso quasi 700 milioni di fatture elettroniche per un importo complessivo di oltre 1,25 miliardi di euro. Adesso, con l’obbligo per tutti dello scontrino elettronico, come detto il Fisco ha immediatamente a disposizione i dati sulle vendite e quelli relativi al calcolo dell’Iva, così da prevenire e individuare eventuali evasioni.

## La lotteria degli scontrini

Al luglio del 2020 è stata poi posticipata la **lotteria degli scontrini**. A partire da quella data i **contribuenti**, dando il loro consenso e fornendo il loro codice fiscale, potranno partecipare all’**estrazione di premi mensili fino a 10mila euro** e di un **maxi-premio** annuale da **un milione di euro**. Chi vorrà partecipare riceverà per ogni euro speso **10 biglietti virtuali**. La **“giocata” minima** sarà di **1 euro**. Con questa iniziativa il Ministero dell’Economia e delle Finanze punta a motivare i contribuenti a **chiedere lo scontrino fiscale** nel momento in cui effettuano qualsiasi tipo di acquisto, in modo da fare emergere quanto più nero possibile.

**Autore:** Rocco Bellantone

**Data:** 3 gennaio 2020